

dal XVIII secolo, nell'area territoriale del castello dei duchi Canevaro; la Torre di Levante, detta "Saracena", di proprietà comunale, è oggi sede di mostre, incontri artistico-culturali nonché casa comunale per celebrazione di matrimoni.

Da citare anche la Villa Vicini, costruita nel 1910 e donata al comune da un privato che volle destinarla alla cittadinanza zoagliese; la villa è circondata da un pregevole giardino, ricco di specie vegetali e costellato da vialetti pavimentati a mosaico, secondo l'arte tipicamente ligure "risseu". La dimora, adornata con vetrate in stile liberty, ospita eventi culturali, conferenze e matrimoni. Altra costruzione appartenuta allo stesso donatore e offerta al comune è il Palazzo Vicini, un'imponente struttura che ospita gli archivi comunali.

L'economia di Zoagli si basa principalmente sul turismo; le bellezze naturali del territorio e il clima mite attraggono, infatti, molti visitatori. Particolarmente suggestiva è la scogliera pedonale, a ridosso del mare, realizzata negli anni trenta e che rappresenta un vero capolavoro di ingegneria e architettura. Il comune, inoltre, sostiene la promozione del territorio anche attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative che attirano molti visitatori tra i quali percorsi naturali boschivi come la "marcia dei 5 campanili", che collega le antiche chiese frazionarie a quella centrale del paese, il "palio marinaro" svolta con le imbarcazioni tradizionali in legno e il premio letterario "Sem Benelli", un evento culturale di prestigio dedicato allo scrittore e drammaturgo Sem Benelli molto apprezzato nel mondo della cultura italiana.

La tessitura della seta e del velluto vede ancora attivi sul territorio due opifici storici che portano avanti la professionalità e i segreti di questa tradizione attraverso l'utilizzo anche di telai meccanici, risalenti a metà Ottocento, per riprodurre preziosi ed esclusivi tessuti destinati alle più famose case di moda e di velluti esportati nei castelli della Loira.

Un altro settore che contraddistingue Zoagli è quello del risseu e del mosaico. Questa tradizione prende vita in Liguria a partire dal XIV secolo ma si diffonde in maniera capillare solo dal XVII secolo. L'arte del risseu, esempio di arte popolare tipicamente ligure, fece sì che semplici ciottoli raccolti in riva al mare o lungo i torrenti, si trasformassero in ricami intessuti nella terra che, a Zoagli, si possono ammirare sui sagrati delle chiese.

Infine, si segnala che uno degli elementi tipici del paesaggio ligure è la pianta di olivo e Zoagli si distingue per la grande varietà di olive che si producono sul territorio e per le quali il comune aderisce al "Concorso miglior uliveto" che, annualmente, premia i cittadini proprietari dei migliori uliveti.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si concede al comune di Zoagli (GE) il titolo onorifico di città.

Roma, 23 marzo 2025

IL MINISTRO
